

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle
tossicodipendenze relativi all'esercizio 2005, corredata delle risposte
dell'Osservatorio

(2006/C 312/15)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1-2	87
DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ	3-6	87
OSSERVAZIONI	7-13	87
Tabelle 1-4		89
Risposte dell'Osservatorio		92

INTRODUZIONE

1. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (di seguito «l'Osservatorio») è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio, dell'8 febbraio 1993 ⁽¹⁾. Il compito principale dell'Osservatorio consiste nel raccogliere informazioni sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze per elaborare e diffondere dati affidabili e comparabili a livello europeo. Le informazioni devono servire ad analizzare la domanda di droga e i mezzi per ridurla nonché, in generale, i fenomeni associati al mercato della droga.

2. La *tabella 1* presenta, in maniera sintetica, le competenze e le attività dell'Osservatorio. Le informazioni principali, tratte dai rendiconti finanziari elaborati dall'Osservatorio per l'esercizio 2005, sono presentate nelle *tabelle 2, 3 e 4*.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. La presente dichiarazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾; essa è stata formulata successivamente all'esame dei conti dell'Osservatorio, ai sensi dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. I conti dell'Osservatorio per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2005 ⁽³⁾ sono stati stabiliti dal direttore esecutivo, conformemente all'articolo 11 del regolamento (CEE) n. 302/93, e trasmessi alla Corte, la quale è tenuta a fornire una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti.

5. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit al contesto comunitario. L'audit è stato pianificato ed eseguito in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'affidabilità dei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

6. La Corte ha ottenuto in tal modo una base ragionevole su cui è fondata la dichiarazione formulata qui di seguito.

⁽¹⁾ GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Regolamento modificato dai regolamenti (CE) n. 3294/94 del 22.12.1994 (GU L 341 del 30.12.1994, pag. 7) e (CE) n. 1651/2003 del 18.6.2003 (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 30).

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ I conti, compilati il 15 giugno 2006, sono pervenuti alla Corte il 13 luglio 2006.

Affidabilità dei conti

I conti dell'Osservatorio relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2005 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, affidabili.

Legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

Le operazioni sottostanti i conti annuali dell'Osservatorio sono, nel complesso, legittime e regolari.

Le osservazioni che seguono non mettono in discussione la dichiarazione della Corte.

OSSERVAZIONI

7. Il tasso di utilizzo degli stanziamenti di impegno è superiore al 90 %, mentre il tasso di utilizzo degli stanziamenti di pagamento è solo dell'85 %. Gli impegni per le spese di funzionamento presentano un tasso di riporto elevato, pari a quasi il 40 %. Questa situazione è dovuta a una concentrazione degli acquisti a fine anno, con i rischi che ciò comporta per la qualità di tali procedure. L'Osservatorio dovrebbe controllare meglio la propria politica in materia di appalti per evitare riporti di stanziamenti che appesantiscono la gestione.

8. L'Osservatorio ha stilato, per le proprie esigenze amministrative, un bilancio per attività. Tale iniziativa va sviluppata, al fine di monitorarne meglio l'esecuzione e di valutarne l'efficacia, tramite l'introduzione di una contabilità analitica che permetta di determinare i costi delle diverse attività dell'Osservatorio.

9. La Corte, nella sua precedente relazione, aveva osservato che solo il contabile aveva facoltà di firma sui conti bancari e che l'Osservatorio si era impegnato ad instaurare un sistema di firma doppia. Nel febbraio 2006, tale sistema non era ancora stato istituito.

10. I sistemi d'inventario dei beni immobilizzati non sono integrati nella contabilità generale. In mancanza di un sistema di etichettatura affidabile, la tracciabilità dei beni iscritti in inventario non è assicurata.

11. Le procedure di assunzione del personale presentano lacune. Nel caso di una procedura di selezione, la composizione del comitato di selezione non ha rispettato il principio di parità stabilito dallo statuto ⁽⁴⁾. In un altro caso, il candidato infine selezionato non aveva ottenuto la migliore valutazione in esito al processo di selezione.

⁽⁴⁾ Articolo 12 del regime applicabile agli altri agenti.

12. Alla fine del 2004, un agente è stato inviato per un lungo periodo (due anni) in missione a Bruxelles. Non è stato possibile identificare gli obiettivi di tale missione, il cui costo (salari e indennità) ammontava a circa 70 000 euro alla fine del 2005; inoltre, il volume delle attività svolte dall'agente è rimasto modesto. Quando la missione è stata interrotta, l'agente è stato distaccato presso la Commissione, ma ha continuato ad essere retribuito dall'Osservatorio.

13. Il controllo dell'aggiudicazione degli appalti e della stipulazione dei contratti ha evidenziato diverse anomalie. In due casi, il termine minimo per il ricevimento delle offerte a partire dalla data dell'invito a presentarle non è stato rispettato. Al momento dell'aggiudicazione di un appalto complementare, il valore dei lavori superava i limiti previsti dal regolamento. La nomina dei membri della commissione di apertura delle offerte e del comitato di valutazione non è stata oggetto di una decisione formale nel caso di due fascicoli esaminati. In un ultimo caso, il valore dell'appalto era chiaramente sottostimato, violando in tal modo il principio della parità di trattamento tra gli offerenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti a Lussemburgo, nella riunione del 28 settembre 2006.

Per la Corte dei conti
Hubert WEBER
Presidente

Tabella 1

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Lisbona)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Osservatorio quali definite nel regolamento (CE) n. 302/93 del Consiglio	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Osservatorio 2005 (2004)	Attività e servizi forniti 2005
<p>La Comunità completa l'azione degli Stati membri volta a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti, comprese l'informazione e la prevenzione. (Articolo 152, paragrafo 1 del trattato)</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni affidabili a livello europeo sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze, nonché sulle loro conseguenze.</p> <p>L'Osservatorio deve analizzare le seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la domanda e la riduzione della domanda di droghe; 2. le strategie e le politiche nazionali e comunitarie; 3. la cooperazione internazionale e la geopolitica dell'offerta; 4. il controllo del commercio degli stupefacenti, delle sostanze psicotrope e dei prodotti precursori; 5. le implicazioni del fenomeno della droga per i paesi produttori, consumatori e di transito, compreso il riciclaggio del denaro. 	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Raccogliere e analizzare dati. — Effettuare indagini e studi preparatori. — Assicurare una migliore affidabilità dei dati a livello europeo. — Diffondere informazioni affidabili. — Migliorare il coordinamento tra le azioni nazionali e comunitarie. — Promuovere l'integrazione dei dati sulle droghe nei programmi internazionali. <p>1 — Consiglio di amministrazione</p> <p>Composto da un rappresentante per ogni Stato membro, da due rappresentanti della Commissione e da due personalità scientifiche qualificate designate dal Parlamento europeo.</p> <p>Adotta il programma di lavoro, la relazione annuale generale e approva il bilancio.</p> <p>2 — Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>3 — Comitato scientifico</p> <p>Emette pareri. Composto da un rappresentante per ogni Stato membro. Il consiglio di amministrazione può designare al massimo altri sei componenti tenendo conto delle loro qualifiche particolari.</p> <p>4 — Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti.</p> <p>5 — Autorità di discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>12,8 milioni di euro (12,2 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 96 % (96 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2005:</p> <p>77 (77) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati 58 (61) + 25 (22) altri impieghi (contratti ausiliari, agenti contrattuali e interinali)</p> <p>Totale effettivi: 83 (83) di cui addetti a:</p> <p>funzioni operative: 50,5 (54,5),</p> <p>funzioni amministrative e informatiche di supporto: 25 (20),</p> <p>funzioni miste: 7,5 (8,5).</p>	<p>Rete</p> <p>L'Osservatorio coordina una rete informatizzata per la raccolta e lo scambio di informazioni, denominata «rete europea d'informazione sulle droghe e le tossicodipendenze» (Reitox); tale rete collega le reti nazionali d'informazione sulle droghe, i centri specializzati negli Stati membri e i sistemi d'informazione delle organizzazioni internazionali che cooperano con l'Osservatorio.</p> <p>Pubblicazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> — Relazione annuale sull'evoluzione del fenomeno della droga in Europa (22 versioni linguistiche, pubblicazione e sito Web interattivo). — Relazione annuale: «selected issues» (EN, pubblicazione e sito Web interattivo). — Bollettino statistico e sito Web interattivo contenente oltre 200 tabelle, 100 grafici e file PDF. — Relazione generale di attività (annuale, EN). — Bollettino d'informazione, «Drugnet Europe» (4 edizioni, 2 in cinque lingue, 2 EN, 12 prodotti). — Studi/articoli tecnici e scientifici (28). <p>Altri siti Web</p> <p>Creazione/aggiornamento/sviluppo del contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> — <i>Country situation summaries</i>, sintesi sulle situazioni nazionali. — <i>Country data profiles</i>, profili statistici nazionali. — <i>Drug treatment overviews</i>, presentazioni sui trattamenti terapeutici per chi assume droga. — <i>European legal database on drugs</i>, ELDD, banca dati giuridica europea sulle droghe. — <i>Evaluation instrument bank</i>, EIB, banca dati sugli strumenti di valutazione. — <i>Exchange on drug demand reduction action</i>, EDDRA, banca dati sulla riduzione della domanda di droghe. <p>Opuscoli promozionali (3 prodotti)</p> <p>Prodotti media (110 prodotti)</p> <p>Partecipazione a conferenze/riunioni internazionali (75)</p> <p>Organizzazione di riunioni tecniche e scientifiche (24)</p>

Fonte: Informazioni fornite dall'Osservatorio.

OSSERVATORIO EUROPEO DELLE DROGHE E DELLE TOSSICODIPENDENZE

Tabella 2

Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2005

(1 000 euro)

Entrate			Spese													
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	Stanziam. del bilancio definitivo dell'esercizio					Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili (stanziam. dell'esercizio e dell'esercizio precedente)				
				Iscritti	Impegnati	Pagati	Riportati	Annulati	Disponibili	Pagati	Annulati	Disponibili	Impegnati	Pagati	Riportati	Annulati
Sovvenzioni comunitarie	12 000	12 000	Titolo I Personale (SND)	6 194	5 932	5 762	154	279	122	101	21	6 316	6 054	5 863	154	300
Entrate proprie	516	516	Titolo II Fuzionamento (SND)	1 791	1 720	1 070	650	71	356	332	24	2 147	2 076	1 402	650	95
Altre entrate		8	Titolo III Attività operative (SD)													
			— SI	4 531	4 298			233					4 531	4 298		
			— SP	4 531		4 085		446	1 260	66	1 194	5 791		4 151		1 640
Entrate assegnate (Phare)	300	190	Entrate assegnate (Phare)	300	49	16	284					300	49	16	284	
Totale	12 816	12 714	Totale SI	12 816	11 999		1 088	583	478		45	13 294	12 477		1 088	628
			Totale SP	12 816		10 933	1 088	796	1 738	499	1 239	14 554		11 432	1 088	2 035

SND: stanziamenti non dissociati (gli stanziamenti di impegno equivalgono agli stanziamenti di pagamento).

SD: stanziamenti dissociati (gli stanziamenti di impegno possono differire da quelli di pagamento).

SI: stanziamenti di impegno in un regime di stanziamenti dissociati.

SP: stanziamenti di pagamento in un regime di stanziamenti dissociati.

OSSERVATORIO EUROPEO DELLE DROGHE E DELLE TOSSICODIPENDENZE

Tabella 3

Conto del risultato economico per l'esercizio 2005 ⁽¹⁾

(1 000 euro)	
	2005
Entrate di gestione	
Sovvenzioni comunitarie	10 592
Altre sovvenzioni/entrate	312
Totale (a)	10 904
Spese di gestione	
Personale	5 843
Funzionamento	2 269
Attività operative	4 181
Totale (b)	12 293
Risultato di gestione (c = a - b)	- 1 389
Altri proventi (d)	0
Altri oneri (e)	35
Risultato economico (f = c + d - e)	- 1 424

⁽¹⁾ I dati per l'esercizio 2004 non sono presentati nella tabella perché non comparabili con quelli per l'esercizio 2005, a causa del cambiamento dei metodi contabili applicati.

Tabella 4

Bilancio al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 ⁽¹⁾

(1 000 euro)		
	2005	2004
Attivo		
Immobilizzazioni	2 989	3 058
Scorte		
Crediti a breve e lungo termine	224	619
Tesoreria	3 005	3 644
Totale	6 218	7 321
Passivo		
Risultati cumulati dagli esercizi precedenti	4 296	4 296
Risultato annuale	- 1 424	0
Debiti a lungo termine		
Debiti a breve termine	3 346	3 025
Totale	6 218	7 321

⁽¹⁾ I dati per l'esercizio 2004 sono stati rielaborati affinché siano comparabili a quelli dell'esercizio 2005.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Le tabelle presentano in forma sintetica i dati forniti nei conti annuali dell'Osservatorio.

RISPOSTE DELL'OSSERVATORIO

7. L'Osservatorio prende atto delle osservazioni della Corte e ha adottato una serie di misure per migliorare la programmazione delle sue gare d'appalto e ripartirle meglio nel corso dell'anno. L'Osservatorio proseguirà le attività che gli hanno consentito di aumentare il tasso di utilizzo degli stanziamenti di pagamento nel 2005 rispetto al 2004 (dal 77 % all'85 %), in particolare riguardo alle spese di funzionamento (titolo II).

8. L'Osservatorio prende atto dell'osservazione della Corte e continuerà a sviluppare il dispositivo di gestione per attività introdotto nel 2001. Tale dispositivo dà la possibilità di conoscere il costo dei propri progetti e programmi, sebbene non si tratti di un sistema di contabilità analitica in senso stretto.

9. Il 22 marzo 2006 l'Osservatorio ha introdotto un sistema di firma doppia per la gestione dei suoi conti bancari.

10. L'Osservatorio ha istituito, a decorrere dal 2006, un collegamento automatico tra la contabilità di bilancio e quella generale. Il raffronto tra la contabilità e l'inventario è previsto per il mese di gennaio successivo alla fine dell'esercizio in questione. Nel luglio 2006 l'Osservatorio ha peraltro portato a termine una verifica fisica dei beni inventariabili i cui risultati sono stati introdotti in un sistema informatico specializzato.

11. In attesa di un accordo definitivo con la Commissione sulle modalità di applicazione dello statuto, l'Osservatorio continua ad applicare in tutte le proprie procedure di selezione i principi che disciplinano le procedure di assunzione comunitarie. Tenuto conto del livello ridotto del suo organico, l'Osservatorio s'impegna sempre a fare in modo che un rappresentante del comitato del personale partecipi ai comitati di selezione come membro a pieno titolo. In futuro, l'Osservatorio s'impegna a motivare esplicitamente la scelta del candidato assunto qualora non venga rispettata la graduatoria stabilita dal comitato di selezione.

12. L'Osservatorio ha interrotto la missione con decorrenza dal 31 maggio 2005. Alla fine del 2005, l'Osservatorio ha deciso, in conformità dell'articolo 38 dello statuto, di comandare l'agente in questione presso la Commissione per una durata di nove mesi, senza possibilità di rinnovo. Secondo quanto convenuto con la Commissione, l'Osservatorio si è fatto carico della retribuzione dell'agente.

13. L'Osservatorio prende atto delle osservazioni della Corte e ha adottato una serie di misure, in particolare per:

- migliorare la programmazione delle proprie gare d'appalto, in particolare per ridurre al minimo i casi urgenti,
- promuovere un ricorso più strutturato ai contratti quadro,
- formalizzare la nomina dei membri della commissione di apertura e del comitato di valutazione delle offerte,
- rafforzare la propria capacità di supporto agli ordinatori delegati e agli organismi di gestione in materia di conclusione di contratti e concessione di sovvenzioni.

A parere dell'Osservatorio, l'appalto complementare citato dalla Corte riguardava in realtà una serie di prestazioni ripetitive che possono regolarmente formare oggetto di un appalto supplementare, senza i limiti di valore previsti per gli appalti complementari. Le misure menzionate in precedenza dovrebbero ridurre, o addirittura eliminare, questo tipo di appalti.